Malattia o Borreliosi di Lyme



La Borreliosi di Lyme, o Malattia di Lyme, è un'infezione batterica acquisita a seguito di morso di zecca infetta, diffusa soprattutto in aree boschive di Europa, Asia, Nord America e occasionalmente nel Nord Africa. L'agente eziologico è un batterio (spirocheta) del genere *Borrelia*, identificato in una zecca (*Ixodes scapularis*) nel 1982 dal ricercatore Willy Burgdorfer, da cui derivò il nome *Borrelia burgdorferi*.
In Italia la malattia è stata segnalata principalmente in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Liguria, Toscana. Dal 1982, a causa del numero inizialmente limitato di casi riportati, la Borreliosi di Lyme è inclusa tra le malattie infettive rare con il **codice di esenzione RA0030**.

La diagnosi di laboratorio si basa principalmente sulla ricerca di anticorpi specifici diretti contro la *Borrelia burgdorferi*. In caso di morso di zecca prima di eseguire le indagini sierologiche è necessario attendere 4-6 settimane, tempo necessario per consentire lo sviluppo biologiche degli anticorpi specifici. In caso di coinvolgimento neurologico, è necessario eseguire la sierologia sia sul siero che sul liquido cefalorachidiano.
La ricerca della *Borrelia* mediante tecniche di biologia molecolare (PCR) può essere effettuata su diverse matrici biologiche, come test aggiuntivo all'indagine sierologica.

Ricerca diretta PCR su escara/biopsia, su sangue, su urine e liquor

Tipo di campione: Escara/biopsia in provetta sterile. Sangue in provetta con EDTA da 3 ml. Urine in contenitore sterile e liquor in provetta sterile
Modalità di trattamento del campione: Mantenere il campione a +4°C fino alla consegna (per il liquor preferire l'invio nei primi giorni della settimana in modo che il test venga eseguito il prima possibile)

Ricerca indiretta di Borrelia

Tipo di campione: Sangue in provetta con gel separatore attivatore di coagulazione
Modalità di trattamento del campione per invio: Centrifugare la provetta a 3000giri/min per 5 minuti; prelevare il siero e conservarlo a +4°C o congelarlo; spedire le aliquote il prima possibile, preferendo i primi giorni della settimana, mantenendo la temperatura di conservazione (+4°C o in ghiaccio).
Se impossibilitati a separarlo, inviare il prelievo usando la provetta con gel separatore il prima possibile.

Modalità di invio e Modulo richiesta esami